

Codice A2003D

D.D. 18 dicembre 2025, n. 708

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario 59648). Sostegno per l'anno 2025 del Progetto di promozione del cinema d'animazione realizzato nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 216.000,00 di cui Euro 108.000,00 sul..



ATTO DD 708/A2000C/2025

DEL 18/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario 59648). Sostegno per l'anno 2025 del Progetto di promozione del cinema d'animazione realizzato nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 216.000,00 di cui Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2026.

Premesso che:

con legge regionale 1.8.2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” e s.m.i., il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 (“funzioni della Regione”), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la “Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)”; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente “attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive”;

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4), del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante “la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura”;

- ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo), comma 2, della L.r. n. 11/2018 la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo di cui al comma 1, quali le attività, prioritariamente di

carattere professionale e d'impresa, concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche a carattere interdisciplinare, rivolte al pubblico di ogni età e stato sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione, formazione e ricerca, con particolare riferimento alle attività esplicitamente elencate nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del medesimo comma 2. L'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità) estende la valorizzazione, la promozione ed il sostegno all'ambito delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali;

- ai sensi dell'art. 23 (Archivi e sistemi archivistici), comma 1, lettera b) della L.r. n. 11/2018 la Regione promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

- ai sensi dell'art. 6 (Programma triennale della Cultura) della L.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, nel cui capitolo 3.5 ("convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati), si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi". Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- a) unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- b) eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- c) presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- nel citato Programma Triennale della Cultura, inoltre, nel capitolo 7.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.r. n. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo "sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo";

- l'art. 9, comma 1, lett. c), della L.r. n. 11/2018 dispone che i soggetti destinatari degli interventi, delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla medesima legge sono le istituzioni culturali e formative.

Considerato che:

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma, con nota del 24.7.2025 protocollata in arrivo dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" al numero 8725/2025 in pari data, ha presentato:

- 1) la richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte per il triennio 2025-2027 per il

sostegno delle due linee progettuali 2025-2027 e dei due progetti 2025 indicati ai seguenti numeri 2) e 3);

2) le linee progettuali 2025-2027 denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca” ed il progetto 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, svolti dal Dipartimento di Cinema d’Animazione, con sede in Torino, della Scuola Nazionale di Cinema della Fondazione richiedente;

3) le linee progettuali 2025-2027 denominate “Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa” ed il progetto 2025 denominato “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, svolti dall’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, con sede ad Ivrea, della Cineteca Nazionale della Fondazione richiedente;

4) la ulteriore documentazione prevista nella disposizione di cui all’art. 12.6 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 “L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”;

- i Settori regionali A2003D Promozione delle attività culturali e A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, rispettivamente con le Determinazioni dirigenziali DD n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e DD n. 432/A2001D/2025 del 14.10.2025 hanno approvato, ognuno per la parte di propria competenza, le suindicate linee progettuali per il triennio 2025-2027 ed i progetti sopra specificati e presentati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, individuata dai medesimi provvedimenti dirigenziali;

con D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 recante “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026)” la Giunta Regionale ha, tra l’altro, deliberato:

- di riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all’anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, di ciascuno degli Enti elencati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l’importo complessivo di Euro 1.048.000,00;

- di riconoscere, fra gli enti beneficiari compresi nel sopracitato allegato, alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia un contributo complessivo di Euro 378.000,00 per l’anno 2025, di cui:

a) Euro 216.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca”, di competenza del Settore A2003D Promozione del Settore Promozione delle attività culturali;

b) Euro 162.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate “Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa”, di competenza del Settore A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti

culturali;

- di demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla stessa deliberazione nel novero dei quali è inclusa la stipulazione di appositi atti convenzionali per il triennio 2025-2027, comprensivi dei progetti per l’anno 2025, da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi, in ossequio a quanto disposto anche dalla D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

Verificata, come già evidenziato nella richiamata determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e nella successiva D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto dei succitati progetti e dei relativi bilanci presentati dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione per il medesimo triennio con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all’approvazione dell’apposito schema della convenzione per il triennio 2025-2027 elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, l’assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo a sostegno dei progetti come sopra denominati, per l’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dell’importo complessivo di Euro 378.000,00, di cui:

a) Euro 216.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca”, di competenza del Settore A2003D Promozione del Settore Promozione delle attività culturali;

b) Euro 162.000,00 per il sostegno alla realizzazione del progetto 2025 denominato “Il Novecento in scena 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione i film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare”, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate “Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa”, di competenza del Settore A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali.

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l’adeguamento ai dettami dell’art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione triennale a sostegno dei due progetti, come sopra intitolati, della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, di cui alla presente determinazione:

- visto l’articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”;

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui “lo sviluppo della cultura” è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica “anche al di là del

riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni” introdotto dalla Riforma del Titolo V “e secondo cui” a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l’art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono incluse le “mostre e altre attività culturali analoghe”, anche volte a sensibilizzare “l’importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi”;

- visto l’art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l’Ente culturale di cui alla presente determinazione ricopre un ruolo di eccellenza nazionale ed internazionale in ambito cinematografico, è un’istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia, è stato istituito con Decreto Legislativo n. 426 del 118 novembre 1997, modificato con Decreto Legislativo n. 32/2004, è articolato nei due settori della Scuola Nazionale di Cinema e della Cineteca Nazionale con le loro articolazioni territoriali;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione dell’attività progettuale culturale denominata “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, per l’anno 2025 (primo anno del triennio 2025-2027), oggetto della stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027 con il suddetto Ente e di competenza del Settore A2003D Promozione delle attività culturali, copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all’esecuzione della medesima attività progettuale;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che “la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico”;

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che l’attività progettuale per l’anno 2025 denominata “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, primo anno del triennio 2025-2027, oggetto della predetta stipulanda Convenzione per il medesimo triennio, valutata dal competente Settore A2003D Promozione delle attività culturali ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzi in un’attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile dell’attività progettuale culturale oggetto della stipulanda convenzione triennale sopra specificata, nonché del fatto che l’intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell’unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che l’assegnazione del contributo a sostegno dell’attività progettuale per l’anno 2025 denominata “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, mediante la sopra citata stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto di procedere, come stabilito dalla citata D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 e per quanto di competenza del Settore A2003D Promozione delle attività culturali, alla assegnazione di

un contributo di Euro 216.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario n. 59648) a sostegno del progetto 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, svolto dal Dipartimento di Cinema d’Animazione, con sede in Torino, della Scuola Nazionale di Cinema della medesima Fondazione.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 216.000,00, di cui Euro 108.000,00 sul capitolo 182890/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, Missione 05, Programma 02, ed Euro 108.000,00 sul capitolo 182890/2026.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale è esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2025: Euro 108.000,00 in acconto;
- Anno 2026: Euro 108.000,00 a saldo.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- gli impegni sono registrati in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- sono rispettate le disposizioni dell’art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il Dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestato che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica, patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo complessivo di Euro 216.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361” – Allegato A “Disciplina del sistema dei controlli interni”.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi

alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";

- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".;
- la determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A.";
- la D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 " L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026)";
- la D.G.R. n. 17-1843/2025/XII del 17.11.2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- il capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, Missione 05, Programma 02, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e secondo quanto

stabilito dalla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, lo schema di convenzione per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, per il sostegno alla realizzazione del Progetto “CSC Animazione: formazione e produzione 2025” per l’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell’ambito delle linee progettuali 2025-2027 denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca”, da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte integrante della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (codice beneficiario 59648), con sede in Roma, un contributo di Euro 216.000,00 per la realizzazione del sopra citato progetto per l’anno 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025” e svolto dal Dipartimento di Cinema d’Animazione, con sede in Torino, della medesima Fondazione;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 216.000,00 con impegno di Euro 108.000,00 sul capitolo 182890/2025, Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025, e Euro 108.000,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo di Euro 108.000,00 successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 108.000,00, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall’art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione triennale allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di Stato;

- di individuare il Responsabile del procedimento nel Dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dott. Marco Chiriotti;

- di precisare che, secondo quanto stabilito dalla legge 136 del 13.8.2010, per il contributo assegnato per la realizzazione del progetto come sopra intitolato di cui alla determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e richiamata nel presente provvedimento, per l’anno 2025 (primo anno del triennio 2025-2027), compreso nella stipulanda convenzione triennale 2025-2027, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J14H25000550001;

- di attestare che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena

conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRETTORE (A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E
COMMERCIO)

Firmato digitalmente da Raffaella Tittone

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE
E LA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
PER IL TRIENNIO 2025-2027
E PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO DI PROMOZIONE DEL CINEMA DI ANIMAZIONE
SVOLTO DAL DIPARTIMENTO DI ANIMAZIONE CON SEDE IN TORINO
E AL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE DEL
CINEMA D'IMPRESA CON SEDE AD IVREA NELL'ANNO 2025**

Premesso che

- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 recante “*Disposizioni coordinate in materia di cultura*”:

- 1) all'art 2 “*Finalità*” individua, fra le finalità della Regione, quella di orientare le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere la conservazione, lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Piemonte (lettera d) e quella di sostenere il valore delle professionalità che operano nel campo della cultura, considerate come risorse sociali, economiche e occupazionali (lettera h);
- 2) all'art. 3 “*Obiettivi*” attribuisce alla Regione l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili;
- 3) all'art 4 “*Funzioni della Regione*” comma 1 prevede che la “Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo...”, al comma 2 lettera b) afferma che la Regione coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previe intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale e alla lettera d) che la Regione “attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi”;

4) all'art 7 "*Strumenti di intervento*" comma 1 individua per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli artt. n. 2 e 3 gli strumenti del convenzionamento e della sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura e al comma 2 specifica che tali strumenti possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

5) all'art. 23 "*Archivi e sistemi archivistici*" sottolinea che la Regione promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

6) all'art. 33 "*Cinema, audiovisivo e multimedialità*" al comma 1 afferma che la Regione valorizza e sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca e al comma 2 riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione.

- ai sensi dell'art. 6 della citata l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.06.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027;

- tale programma, al capitolo 3.5 (*Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con enti pubblici e privati*), afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi" ed in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C, che si pone l'obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Tra gli obiettivi strategici di tale priorità è prevista la promozione di "reti" pubblico-private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico e, tra le linee di indirizzo, è prevista la promozione dell'adozione dello strumento del partenariato pubblico-privato. Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
 - presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;
- nel corso del triennio, prosegue il sopra citato capitolo 3.5, si continuerà a programmare in maniera pluriennale, al fine di consentire una pianificazione in grado di garantire delle efficaci economie di scala ed un generalizzato miglioramento nell'organizzazione delle attività e ampliamento della fruizione e accessibilità culturale.
- il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 inoltre:
- al cap. 4.3 "*Beni culturali di interesse archivistico, bibliografico e documentale (art. 14)*", individua fra le priorità del triennio quelle di sostenere, secondo quanto previsto dall'art. 7 della l.r. 11/2018, lo sviluppo e la realizzazione di progetti di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici, bibliografici e documentali di interesse culturale realizzati da enti privati e pubblici in genere, compresi gli enti ecclesiastici, anche per favorire la mutua collaborazione e di promuovere lo sviluppo di una biblioteca digitale che possa rendere disponibili i beni archivistici, bibliografici e documentali per la consultazione;
 - al cap. 5.8 "*Archivi e sistemi archivistici (art. 23)*" definisce gli archivi come beni che fanno parte "... di quel patrimonio culturale definito all'art. 2 del Dlgs. 42/2004 "testimonianza avente valore di civiltà" e che rappresentano pertanto un immenso serbatoio della memoria e dell'identità del nostro territorio, che le istituzioni hanno il compito di salvaguardare, di promuovere e di valorizzazione quale elemento di coesione territoriale, economica e sociale"; conoscere e far conoscere il patrimonio culturale conservato presso gli archivi contribuisce a formare la lettura del passato e a orientare i cittadini nelle loro scelte future, pertanto esso può essere definito intrinsecamente "sostenibile" e le azioni volte a valorizzarlo sono fondanti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
 - nel medesimo capitolo, vengono dichiarate indispensabili, coerentemente alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), le seguenti azioni:
 - sensibilizzare le comunità locali sul ruolo degli archivi;
 - favorire un turismo consapevole dell'importanza del patrimonio archivistico;
 - valorizzare le professionalità culturali esistenti e promuovere percorsi di formazione in ambito archivistico;
 - promuovere presso gli archivi buone pratiche volte a incrementare la sostenibilità energetica e a ridurre l'impatto ambientale delle attività culturali;

- favorire azioni volte al coinvolgimento dei cittadini, in particolare anziani e scolaresche, indipendentemente dalla provenienza, dal background o dalle abilità, utilizzando storia e geografia del territorio per il rafforzamento di comunità consapevoli, responsabili e attive.
- alla luce di quanto detto il Programma esprime l'intenzione della Regione Piemonte di perseguire gli obiettivi predetti sostenendo progetti di ricognizione del patrimonio documentario, riordino, inventariazione, conservazione, valorizzazione e digitalizzazione degli archivi storici comunali, nonché delle preziose raccolte di documentazione composte dai materiali più eterogenei quali raccolte di fotografie, manifesti, disegni, registrazioni sonore e audiovisivi, conservate presso gli archivi privati, gli archivi degli enti ecclesiastici, gli archivi scolastici e quelli di tutte le istituzioni custodi della memoria storica del nostro territorio, focalizzando la propria attenzione sul tema della transizione digitale, che permette di favorire l'ampliamento della fruizione dei beni, oltre che proporsi come straordinaria opportunità di progettazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio in termini di nuove produzioni culturali e creazione di innovative modalità di coinvolgimento dei cittadini.;
- il Programma inoltre, al capitolo 7.2 "*Cinema, audiovisivo e multimedialità (art. 33)*", afferma l'intenzione di proseguire nel supportare la crescita dell'intero comparto cinematografico e audiovisivo, che in Piemonte evidenzia le caratteristiche di un sistema di filiera che dalla formazione giunge fino all'esercizio cinematografico, individuando, all'interno del comparto della produzione cinematografica, il peculiare interesse del comparto del cinema di animazione, che vede in Piemonte la presenza di qualificate attività formative e produttive, di associazioni di categoria, di autori e della formazione professionale, in una fase storica in cui da un lato il Piemonte è meta crescente di progetti produttivi per i quali spesso non sono individuabili sul territorio figure professionali in numero sufficiente, e dall'altro l'evoluzione tecnologica pone sfide e impone cambiamenti di approccio sia nei requisiti professionali dei singoli lavoratori, sia nella stessa tipologia e nelle modalità produttive e di fruizione da parte del pubblico;
- nel suddetto capitolo viene individuato pertanto, quale priorità del triennio, lo sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di specifici accordi o convenzioni, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema cinema del Piemonte.

Considerato che

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004, a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia", è un'istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia. Il suo Consiglio di

Amministrazione è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero della Cultura, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Università e della Ricerca e di quello della Pubblica Istruzione e del Merito

. Ha tra le sue finalità: a) lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la produzione, l'attività di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento, svolgendo iniziative di avanguardia e curando la promozione ed il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università e, mediante intese, con le Regioni, le Province e i Comuni; b) la conservazione, l'incremento, il restauro e la promozione, in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale cinematografico, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università; c) la ricerca e la sperimentazione di nuovi criteri, metodi e tecnologie, nonché di linguaggi innovativi, in tutti i campi connessi alla cinematografia ed agli audiovisivi, da rendere accessibili ai nuovi autori e professionalità emergenti, anche attraverso iniziative di formazione interne alla struttura o partecipazione ad attività di formazione esterne alla stessa.

- la Fondazione suddetta si articola in due distinti settori:

1) la Scuola Nazionale di Cinema che realizza lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza mediante: l'attività di alta formazione, con l'elaborazione dei metodi didattici più avanzati; l'attività di ricerca e di sperimentazione nel campo digitale e nei settori cinematografico ed audiovisivo e l'attività di produzione, con lo svolgimento di iniziative di avanguardia.

2) la Cineteca Nazionale che provvede, anche mediante supporto e collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema, alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale e internazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate; alla conservazione dei negativi delle opere filmiche nei casi previsti dalla legge; svolge azione di coordinamento sul territorio nazionale con le cineteche che ricevono sostegni e contributi pubblici, e azione di raccordo con le rimanenti;

- lo Statuto della Fondazione prevede all'art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la "stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri"; l'art. 10 (Organizzazione) dello Statuto, al comma 1 lett. b) (Sedi distaccate) precisa che "Le sedi Distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente" e che tale provvedimento "non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione"; l'art. 14 (Esercizio finanziario e bilancio) dello Statuto, al comma 2 dispone che "il bilancio di esercizio [è] approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio e successivamente [è] trasmesso al Ministero della Cultura al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Università e della Ricerca e

a quello della Pubblica Istruzione e del Merito, previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti”; l’art. 15 (Vigilanza e controlli) dello Statuto, al comma 3 prevede che “la gestione finanziaria [è] soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle forme previste dall’art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259”;

- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che “a decorrere dall’anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-R-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda” e, a partire dal 2021 a seguito di un protocollo d’intesa tra il Ministero della Cultura da cui dipende la Fondazione Csc e il Ministero dell’Università, la frequenza al corso di animazione eroga alla fine del percorso di studi un diploma di laurea triennale;
- nell’ambito delle rispettive competenze, a partire dall’anno 2000, tra la Regione Piemonte e la Fondazione sono stati stipulati accordi per l’istituzione e lo sviluppo a Torino del Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata, quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema, e – in collaborazione con il Comune di Ivrea e Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) - accordi per l’insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, quale articolazione distaccata della Cineteca Nazionale;
- con la deliberazione n. 30-6742 del 25/11/2013, la Giunta Regionale, ha approvato la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante la stipula del “Protocollo d’Intesa per lo sviluppo delle sedi distaccate di Torino e Ivrea del Centro Sperimentale di Cinematografia” – Rep. n. 135 del 17 aprile 2014;
- la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia hanno attivato, a partire dal 2017, un rapporto convenzionale, inizialmente triennale, poi annuale e infine nuovamente triennale, per lo sviluppo delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, con sede ad Ivrea;
- il sostegno economico alle attività è stato erogato e gestito rispettivamente dal Settore A2003D Promozione delle Attività Culturali per quanto riguarda i progetti svolti dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema con sede in Torino e dal Settore A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali per quanto riguarda i progetti svolti dall’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa con sede ad Ivrea;
- ai sensi della DGR n. 29-5659 del 19.09.2022, è stata stipulata la convenzione triennale rep. n. 17 del 17.1.2023 per il sostegno delle attività del Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, con sede ad Ivrea per il triennio 2022-2024; tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2024.

- Considerato che le attività del Dipartimento di Animazione di Torino e dell'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea rispondono ai requisiti richiesti al capitolo 3.5 (*Convenzionamento e sottoscrizione di accordi con enti pubblici e privati*) del Programma Triennale per l'attivazione dello strumento convenzionale da parte di enti pubblici e privati con la Regione Piemonte e nello specifico:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale: a) per quanto riguarda il Dipartimento di Animazione di Torino esso assolve alla funzione di polo nazionale per la formazione del cinema di animazione della Scuola Nazionale di Cinema e contribuisce a garantire al territorio regionale un ruolo trainante nella formazione di uno dei settori di punta nel panorama audiovisivo contemporaneo; b) per quanto riguarda l'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea, esso è il più importante centro di conservazione di cinema industriale non solo in Italia ma anche in Europa, conservando e valorizzando collezioni di grande valore di aziende, enti pubblici e privati, congregazioni, critici, autori e produttori.

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale: a) per quanto riguarda il Dipartimento di Animazione di Torino, l'eccellenza dell'attività formativa è attestata in primo luogo dall'immediata spendibilità del diploma sul mercato del lavoro in Italia e all'estero nonché dal fatto che, come sopra specificato, a partire dal 2021 a seguito di un protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura da cui dipende la Fondazione Csc e il Ministero dell'Università, la frequenza al corso di animazione eroga alla fine del percorso di studi un diploma di laurea triennale; b) per quanto riguarda l'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea esso costituisce una vera eccellenza in Piemonte essendo dotato di un laboratorio digitale all'avanguardia capace di attrarre collezioni importanti che accrescono il prestigio dell'istituzione;

- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori: il Csc Piemonte è una realtà saldamente radicata nel territorio, grazie al sostegno continuativo della Regione Piemonte, il cui intervento rappresenta parzialmente il bilancio preventivo dei progetti, che raggiunge la copertura grazie ai contributi provenienti da altri sostenitori quali Camera di Commercio, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Comune di Ivrea.

- Dato atto che:

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, con nota prot. n. 8725 del 24.07.2025, ha presentato anche per il triennio 2025-2027 richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte, per il sostegno dei progetti svolti dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema,

con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea e ha inviato le rispettive linee progettuali triennali insieme ai rispettivi progetti e bilanci previsionali per l'annualità 2025;

- In particolare:

- il Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, ha delineato il programma per il triennio 2025-2027 "*CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca*", finalizzato al consolidamento e all'internazionalizzazione del corso triennale tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1) ampliare e diversificare l'offerta formativa specialistica, mediante: a) la prosecuzione del Corso triennale di diploma per la formazione di figure specializzate inseribili nel sistema produttivo del cinema d'animazione; b) lo studio per l'istituzione di un Master biennale incentrato sullo sviluppo dei contenuti quale mezzo di espressione e ricerca artistica, sull'approfondimento di ruoli, processi, pratiche e tecnologie legati alla produzione di cinema d'animazione, sul coinvolgimento dei corsisti in progetti innovativi e d'avanguardia; c) lo studio per la attivazione di corsi brevi di formazione iniziale dei giovani e di corsi brevi di riqualificazione (ri-skilling) e aggiornamento (up-skilling) della forza lavoro adulta;

2) aggiornare i programmi di produzione e i percorsi formativi in cinema d'animazione all'evoluzione tecnologica e mediologica, ai cambiamenti nei linguaggi e nei formati della produzione, all'integrazione tra tecniche diverse (digitali, analogiche, stop-motion, IA generativa, AR realtà aumentata, VR realtà virtuale, MR realtà mista);

3) estendere la dimensione internazionale attraverso: a) la partecipazione al progetto AVENUE 2025-2028 Rete paneuropea dei Centri di eccellenza professionale, il cui centro nazionale di eccellenza ha sede a Torino e si occupa di XR (realtà estesa, termine comprensivo di AR, VR e MR). Il centro italiano è composto da un consorzio di istituzioni e aziende di prestigio: Sede Piemonte della Fondazione CSC, Politecnico di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Show Lab SRL Prodea Group, Cartoon Italia; b) la adesione al programma Erasmus+, che favorisce la mobilità di studenti e docenti e incoraggia esperienze di studio e tirocinio all'estero;

4) innovare i servizi agli studenti mediante il miglioramento degli spazi didattici e i servizi tecnologici, nonché la creazione di un laboratorio per la stop-motion (spazi dedicati, officina di modelli e scenografie, teatro di posa con green screen).

- presenta invece per il 2025 il progetto denominato "*CSC Animazione: formazione e produzione 2025*", che comprende:

1) il corso triennale di diploma, consistente in una attività di alta formazione destinata a 60 allievi (20 per ogni annualità del triennio) con l'erogazione di 1.500 ore di docenza (500 per ogni anno di corso) e

2.400 ore di laboratorio (800 per ogni anno di corso), finalizzata alla formazione di figure specializzate inseribili nel sistema produttivo del cinema d'animazione. Il corso si avvale di docenti, registi, artisti e produttori di fama nazionale e internazionale, che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari e workshop di approfondimento. Nell'ambito dell'attività formativa si prevede R&D ricerca e sviluppo, pre-produzione e produzione di 7 cortometraggi come progetti di diploma, produzione audio e post-produzione di 6 cortometraggi di diploma già realizzati, produzione di 5 spot di comunicazione realizzati in simulazione di commissione. I programmi didattici e di produzione vengono revisionati e aggiornati all'evoluzione tecnologica e mediologica, ai cambiamenti nei linguaggi e nei formati, nonché all'integrazione tra tecniche diverse;

...2) l'attività di promozione, consistente nella "cerimonia dei diplomi 2025", in cui viene presentata al settore e al pubblico la produzione terminata nel 2024, nonché nella partecipazione a circa 80 festival e concorsi internazionali specializzati;

3) lo studio per la progettazione del Master biennale, dei corsi brevi di formazione iniziale dei giovani, dei corsi brevi di riqualificazione (ri-skilling) e aggiornamento (up-skilling) della forza lavoro adulta; progettazione del laboratorio per la stop-motion; progettazione della riqualificazione degli spazi didattici e di studio.

- l'Archivio Nazionale Cinema di Impresa con sede a Ivrea ha delineato il programma per il triennio 2025-2027 *"Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa"* che presenta i seguenti obiettivi:

1) rafforzare e ampliare le iniziative volte alla conservazione, all'archiviazione, alla digitalizzazione e alla diffusione del patrimonio audiovisivo novecentesco, anche tramite il coinvolgimento di ricercatori e studenti dell'Università di Pollenzo, al fine di condurre studi approfonditi e progetti di digitalizzazione di filmati relativi al settore agroalimentare;

2) avviare un importante progetto di recupero delle collezioni pubblicitarie che consisterà nella raccolta, conservazione e analisi di materiali promozionali e interviste legati alla filiera agroalimentare;

3) creare un archivio digitale accessibile che possa essere utilizzato sia per scopi di ricerca che per la valorizzazione del patrimonio culturale, contribuendo così a mantenere vivo il ricordo e la memoria del passato industriale e a promuovere una più ampia conoscenza e diffusione di marchi e luoghi. Si stima che verranno trattate circa 3.000 pellicole – nei formati 9.5mm, 8mm, 16mm e 35mm – provenienti da fondi di imprese, da archivi religiosi e da film di famiglia e che saranno riversati oltre 2.000 video realizzati tra gli anni Settanta e Novanta del secolo scorso;

- presenta invece per il 2025 il progetto denominato *"Il Novecento in scena – 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare"* che consiste:

1) nella selezione di un primo nucleo di 1.000 pellicole in 16mm e 35 mm, appartenenti ai fondi MUST, COMET, Necchi, ShowBiz, FIAT e Daniele Segre. L'attenzione sarà focalizzata sui materiali del settore agroalimentare prodotti fra il 1911 e il 1990 da case di produzione e imprese;

2) nel restauro dei materiali in condizioni critiche di conservazione. Verranno prioritariamente trattate le pellicole affette dalla cosiddetta sindrome acetica, un processo chimico degenerativo irreversibile che colpisce i supporti in triacetato di cellulosa, per le quali la digitalizzazione è l'unica possibilità di salvaguardia. Se possibile, i materiali saranno sottoposti a interventi di restauro conservativo, eseguito con strumentazione specifica per il trattamento delle pellicole cinematografiche e a cicli di pulizia chimica.

3) nella digitalizzazione tramite attrezzature di ultima generazione e nell'archiviazione su librerie LTO 7 (Linear Tape Open), dove saranno gestiti attraverso un sistema di Media Asset Management (MAM) che ne garantisce la descrizione, rintracciabilità e accessibilità, in sicurezza, tramite metadati;

4) nel proseguimento dell'attività di valorizzazione dei film tramite presentazioni dei titoli più significativi nell'ambito di rassegne tematiche, festival, convegni e giornate di studio, nonché tramite il riuso creativo dei materiali in collaborazione con case di produzione e registi interessati a integrare i film d'archivio in nuovi progetti destinati alla sala cinematografica e alla televisione. Verrà anche potenziato il canale YouTube più recente, "*Documentalia.it*" e proseguita la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria del territorio per i laboratori didattici e i convegni tematici.

- Verificato che, sia le linee progettuali per il triennio 2025-2027, sia i due Progetti del 2025 di cui ai precedenti paragrafi, risultano essere coerenti con le linee di intervento che la Regione intende promuovere e sostenere ai sensi della L.r. 11/2018 e del Programma triennale delle attività 2025-2027 e quindi con l'interesse pubblico perseguito dalla Regione Piemonte.

- Dato atto che entrambi i Settori regionali A2003D Promozione delle Attività culturali e A2001D Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, rispettivamente con le determinazioni n. 362/A2003D del 19.09.2025 e n. 432/A2001D del 14.10.2025, ai sensi del paragrafo 3.3 dell'Allegato A alla DCR 89-13551 del 17.06.2025 di approvazione del Programma triennale 2025-2027, riconoscendo la rilevanza per il Piemonte dell'attività svolta dalla Fondazione e in considerazione dei contenuti delle linee progettuali 2025-2027 e dei due Progetti per il 2025 di cui ai precedenti paragrafi, che confermano gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità e quindi la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di attività svolta (comprovata in particolare dal sopra ricordato riconoscimento dal parte del Ministero dell'Università) e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte:

- hanno approvato, ognuno per la parte di propria competenza, le linee progettuali per il triennio 2025-2027, denominate "*CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca*" e

“Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa” relative ai progetti svolti rispettivamente dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa, con sede ad Ivrea proposti dalla Fondazione CSC;

- hanno approvato, ognuno per la parte di propria competenza, i due progetti *“CSC Animazione: formazione e produzione 2025”* e *“Il Novecento in scena – 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare”* e i relativi bilanci preventivi, rispettivamente presentati dal Dipartimento Cinema di Animazione di Torino e dall’Archivio nazionale cinema di impresa di Ivrea per l’anno 2025, demandando alla Giunta regionale l’autorizzazione alla stipula di specifica convenzione con la Fondazione CSC per il triennio 2025-2027 e l’assegnazione del contributo economico per il 2025.

- Dato atto che con la DGR n. 19-1866 del 24.11.2025 la Giunta regionale:

- ha autorizzato la stipula di una convenzione con la Fondazione CSC per il triennio 2025-2027 e, visti i progetti dettagliati presentati dal Dipartimento Cinema di Animazione di Torino e dall’Archivio nazionale cinema di impresa di Ivrea per il primo anno delle linee progettuali del triennio 2025/2027, i cui corrispondenti bilanci di previsione sono pari rispettivamente a Euro 461.000,00 e a Euro 202.000,00, ha riconosciuto alla Fondazione CSC per l’anno 2025 un contributo complessivo di Euro 378.000,00, di cui Euro 216.000,00 per il progetto *“CSC Animazione: formazione e produzione 2025”* ed Euro 162.000,00 per il progetto *“Il Novecento in scena – 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d’impresa in particolare legati al settore agroalimentare”*;

- ha altresì stabilito che il riconoscimento dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte, che essa avverrà solo a seguito della verifica, da parte dei competenti Settore Promozione delle Attività Culturali e Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima, della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale e che l’eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;

- ha infine demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto da essa stabilito.

- Per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2025-2027 e ai sensi della DGR n. 19-1866 del 24.11.2025, con le determinazioni dirigenziali n..... del..... e n..... del....., ha approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per le finalità

predette, assegnandole per l'anno 2025 un contributo complessivo di Euro 378.000,00 di cui Euro 216.000,00 per il progetto "*CSC Animazione: formazione e produzione 2025*" svolto dal Dipartimento Cinema di Animazione di Torino ed Euro 162.000,00 per il progetto "*Il Novecento in scena – 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare*" svolto dall'Archivio nazionale cinema di impresa di Ivrea ;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, dott.ssa Raffaella Tittone, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale in Piazza Piemonte, 1 in Torino

E

La **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**, qui appresso detta semplicemente Fondazione (Partita Iva 01008731000 Codice fiscale 01602510586) legalmente rappresentata dalla Presidente dott.ssa Gabriella Buontempo, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, Via Tuscolana n. 1524, in Roma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

Art. 1 **(Oggetto)**

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività della Cultura per il triennio 2025-2027 e per le finalità di cui alla l.r. 11/2018, nonché nell'ambito delle finalità di cui al Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004 e ai sensi dell'art. 2 dello Statuto della Fondazione, interviene approvando le linee progettuali proposte dalla Fondazione CSC per il triennio 2025-2027, allegata alla presente Convenzione di cui fanno parte integrante e sostanziale, relative al Dipartimento Cinema di Animazione di Torino e all'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa e sostiene la Fondazione per la realizzazione dei Progetti di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino e di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea per l'anno 2025, allegati alla presente Convenzione di cui fanno parte integrante e sostanziale, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 378.000,00.

Art. 2

(Modalità)

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027, realizza nella annualità 2025 il programma di iniziative, corredato dei relativi preventivi economici, contenuto nei due Progetti allegati alla presente Convenzione e di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2025 nei modi e nei tempi stabiliti nei documenti allegati alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tali attività progettuali, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione è unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed

esclusivamente destinata alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione.

Art. 3

(Intervento della Regione)

3.1 Per l'anno 2025, la Regione assegna alla Fondazione un contributo pari a complessivi Euro 378.000,00 di cui Euro 216.000,00 quale sostegno delle attività relative al Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino ed Euro 162.000,00 quale sostegno del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea individuati negli allegati alla presente Convenzione.

3.2 L'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- l'avvenuta presentazione, nel 2026 e nel 2027, entro il termine del 31 marzo di ciascun anno, ai sensi del punto 31.2 dell'Allegato A alla Determinazione dirigenziale A2000C/253 del 21.07.2025, del programma dettagliato dell'iniziativa o progetto culturale e dello schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività dell'anno di riferimento;
- la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, corredata dal relativo bilancio consuntivo;
- l'avvenuta verifica da parte dei competenti Settore Promozione delle Attività Culturali e Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali, del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima e della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

3.3 La gestione delle due quote del contributo per il 2025 è posta rispettivamente in capo alle strutture regionali competenti in materia, individuate nel Settore A2003D Promozione delle Attività Culturali per le attività del Dipartimento di Animazione e nel Settore A2001D Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali per le iniziative dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

3.4 Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) del Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino è individuato nel Dirigente del

Settore A2003D Promozione delle Attività Culturali; il R.U.P. del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea è individuato nella Dirigente del Settore A2001D Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

3.5 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo per il 2025 di Euro 378.000,00 viene liquidato in due quote: un acconto della somma assegnata, pari a Euro 189.000,00 da destinare per Euro 108.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 81.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 189.000,00 da destinare per Euro 108.000,00 al Dipartimento di Animazione di Torino e per Euro 81.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea.

4.2 Per il primo anno di vigenza della presente convenzione, l' acconto sarà erogato posteriormente alla stipula della presente convenzione; per gli anni successivi (2026 e 2027), l' acconto sarà erogato successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, su presentazione della documentazione di cui al punto 3.2.

4.3 Al termine dello svolgimento dell'attività prevista dalla convenzione, ai fini della liquidazione della quota a saldo, la Fondazione, ai sensi del punto 32.2 dell'Allegato A alla Determinazione dirigenziale A2000C/253 del 21.07.2025, è tenuta a presentare, a entrambi i settori per la parte di propria competenza, la seguente documentazione

a) bilancio consuntivo dell'ente, redatto secondo il criterio di competenza economica, preferibilmente in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;

b) schema economico consuntivo dei costi effettivamente sostenuti in relazione alle attività oggetto di convenzione, redatto per macro voci di costo secondo i modelli messi a disposizione dai Settori regionali competenti in materia, approvato dall'organo esecutivo statutariamente competente. Tale schema sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale di cui al punto 3.2. della presente convenzione. Lo schema deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dai Settori regionali competenti per materia e rilasciata da un componente dell'organo di controllo interno all'ente, appositamente incaricato, o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

I tempi di pagamento della quota a saldo sono subordinati alla disponibilità di cassa.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative ai Progetti. Le eventuali modifiche dei Progetti finanziati, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale o emergessero spese non impiegate per l'esecuzione dei Progetti, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme parzialmente inutilizzate e di quelle impiegate per attività incompatibili con l'esecuzione dei Progetti.

4.5 La Fondazione è tenuta, per un tempo minimo di 10 anni, alla conservazione dei documenti di spesa con validità fiscale riferiti ai costi indicati nello schema economico consuntivo di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dai Settori competenti per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata, recesso e risoluzione)

6.1 La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida sino al 31.12.2027.

6.2 E' escluso il rinnovo tacito del presente atto.

6.3 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.4 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 7

(Modifiche)

7.1 Durante il periodo di vigenza della Convenzione le parti possono concordare ed apportare per iscritto eventuali modifiche e/o integrazioni alla stessa.

Art. 8

(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

(Spese)

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

Art. 10

(Validità)

10.1 La presente Convenzione, sarà valida esclusivamente tra la Regione e la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i. e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione

dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modificazioni e integrazioni, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i.

Art. 12

(Modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 e Codice etico)

12.1 Con la sottoscrizione della presente convenzione, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e Regione Piemonte dichiarano di avere preso reciprocamente atto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo ex D.Lgs. 231/01 (il "Modello Organizzativo"), adottati da Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e del PIAO regionale ex D.G.R. n. 11-739 del 31.01.2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", pubblicati sui rispettivi siti internet nella sezione "Amministrazione Trasparente", la cui osservanza costituisce parte essenziale delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 13

(Norme finali)

13.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

13.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Raffaella Tittone

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

La Presidente Gabriella Buontempo

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

1a) Linee progettuali 2025-2027, progetti 2025 e relativi bilanci preventivi del Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea.